

Vorrei Solo...

-“Vorrei solo che venerdì fosse caldo!...Dio, fa sì che sia caldo, così mi posso mettere la gonna!”.

-“Vorrei solo che il dolore se ne andasse!Dio,fa sì che mi passi!”.

-“Vorrei solo trovare un lavoro!Dio,fa sì che mi chiamino!”.

-“Vorrei solo uscire con lei almeno una volta, la amo così tanto! Dio, se potessi essere con lei solo per un istante!”.

“...solo...” – ripeté il Dio e provò a diventare sordo per le suppliche.

Se poteva annoiarsi, forse sarebbe già diventato pazzo.

Ogni momento il chiasso proveniente dalla pianeta affidato a lui aumentava. A voce o in mente c’era sempre qualcuno che diceva “Vorrei solo...”.Un’ora dopo, neanche notando che quello che “Voleva Solo” fosse accaduto, la persona chiedeva di nuovo “solo” un’altra cosa.

Però quel giorno Dio decise di vedere che sarebbe successo, se adempiva solo un “Vorrei solo” a persona...

“Vorrei solo”, sentì, e subito si mise in ascolto.

Era il pensiero di una donna presuntuosa, che si stava massaggiando la testa pensando a quanto le faceva male, ma nello stesso tempo provava a rimanere col sorriso in faccia durante la riunione. Ogni volta che qualcuno prendeva la parola, il suo dolore cominciava a pulsare con una forza maggiore.

“Vorrei solo che tutti stessero zitti! ”

E il suo pensiero si conficcò come un ago nell’udito del Dio. Spaventato dal voluto e dalla sua importanza, il Dio esitò per qualche attimo, ma poi annuì acconsentendo. Tutto ad un tratto la sala diventò silenziosa e i presenti divennero muti come dei burattini su degli scaffali. Cominciarono a guardarsi fra di loro, e provarono a parlare, ma senza successo. Per qualche istante c’era solo silenzio,poi al Dio arrivò il nuovo pensiero della donna:

“Vorrei solo che tutti ricominciassero a parlare - così potremmo finire il dibattito e tornare a casa!”

Dio sorrise. Avrebbe voluto sussurrarle, che non c’erano rimasti più “Vorrei Solo”.

“Vorrei Solo...” ,suonò da un’altra parte del mondo,per bocca di un uomo che per l’ultima volta stava abbracciando la donna con cui aveva passato la notte(anche se non si ricordava il suo nome, il suo tocco era talmente dolce, così vibrante, così vivo...)

“... che questo durasse per sempre”.

Dio alzò le sopracciglia e cominciò a calcolare più o meno a quante unità di tempo era uguale per l’uomo l’eternità.

Davanti agli occhi ancora un po’ addormentati dell’uomo e della donna, le finestre della camera disordinata si fusero con le pareti e dalla porta rimase solo una linea appena visibile.

Lentamente,ma non abbastanza, la dolcezza cominciò ad evaporare come un profumo messo il giorno prima, loro cominciarono a vestirsi...volevano baciarsi, darsi l’addio,ma comunque promettendo di sentirsi, e poi uscire tranquillamente dalla camera dimenticando tutto.

Però la porta non si apriva e dalle finestre si vedeva solo un infinito spazio incolore.

Prima cominciarono a guardarsi con confusione, poi provarono a chiacchierare di qualcosa di diverso, e poi...smisero di parlare e rimasero senza parole e, dopo, arrivò la rabbia, le loro voci alte stavano provando a sfondare la porta o le finestra, a rompere la loro prigione,che l’ uomo supplicò:

“Vorrei solo uscire fuori!”

Ma Dio, restò soltanto in ascolto. Era curioso di sentire le cose che i due amanti avrebbero potuto dirsi avendo a disposizione tutta l’eternità.

“Vorrei Solo...”, si sentì dalla mente di una ragazza che stava per sostenere un esame,

“... riuscire a passare questo esame!”

Dio si scandalizzò. Un sentimento che non sentiva da tempo.

Il pensiero della ragazza era un’offesa per lui, e sulla sua fronte comparve una ruga profonda.

Di lei, lui si ricordava.

L’aveva mandata sulla terra con una missione speciale.

Questa creaturina, che stava tremando davanti all’esame, era stata mandata sulla terra per trovare una cura con cui salvare milioni di persone!

“Ma come si può?...!”

Lo spirito ribelle di Dio, uscì dalla condotta corretta ed Egli gridò alla ragazza:

“E’ questo che vuoi?”... e la sua voce riempì la mente della ragazza come un eco.

“Sì”, rispose lei, meravigliandosi un po’. “Se riesco a passare l’Analisi dei Medicinali ora, potrò essere più tranquilla perché non lascerò niente per dopo le vacanze.”

“Ed è tutto qui?”, la voce diventò più forte ed irritata.

“E’ importante che io passi l’esame...e gli altri esami...e che abbia successo...”

“E se ci fosse qualcuno che avrebbe potuto appagare il tuo desiderio?”

“Avrei accettato con piacere... però so che posso farcela da sola”

“E se questo fosse l’unico desiderio, di cui tu avessi avuto diritto?E , dopo questo giorno, dovessi da sola appagare i propri desideri?”

“Rimpiangerei la possibilità di aver sprecato questo desiderio”

“E, se avessi la possibilità di chiedere solo una cosa,e mai più poter chiedere niente, che cosa avresti desiderato?”

Il pensiero della ragazza diventò limpido come il mare di mattina su cui si poggiano i raggi del sole che sta salendo nel firmamento.

Dal profondo, in seguito alla domanda insolente, emerse la risposta:

“Vorrei trovare una cura con cui salvare milioni di persone!”

Il Dio rimase silenzioso. Poi, sorrise e lasciò agli uomini di volere in disordine i loro **“voglio solo”**.

Sapeva che almeno uno su un milione sarebbe riuscito a trovare una cosa, che valeva la pena di chiedere.

E questo gli bastava.

VESELIN PAVLOV